

Alla RSU della D.T.L. di ORISTANO

Alla RSA della D.T.L. di ORISTANO

Alle OO.SS.

In tempi di crisi economica e politica come quelli attuali il ruolo degli ispettori del lavoro risulta sempre più complesso e delicato, da sempre in prima linea, si trovano oggi a dover dare risposte alle tensioni sociali applicando una normativa sempre più farragিনosa, contraddittoria e insufficiente. Sottoposti a molteplici pressioni, sottopagati e privi di una adeguata tutela giuridica e contrattuale, sopportano in prima persona il peso di dover rappresentare innanzi ai cittadini istituzioni spesso assenti e screditate, basti pensare alle sempre più numerose aggressioni subite durante le ispezioni. In questo clima di estrema difficoltà ci si potrebbe aspettare dalla Direzione territoriale un atteggiamento responsabile, che miri a minimizzare i gravi problemi irrisolti che il personale è costretto ad affrontare quotidianamente. Nella Direzione Territoriale del Lavoro di Oristano, invece, accade il contrario, anche nella semplice regolamentazione dell'orario di lavoro e delle regole sulle missioni. A seguito della applicazione, peraltro parziale, dell'accordo nazionale sull'orario di lavoro, firmato a livello nazionale nel 2002 ed adottato nella DTL di Oristano dopo ben nove anni, su pressante richiesta della RSU, dei sindacati Territoriali e dei dipendenti, gli ispettori sono stati costretti a presentarsi in Ufficio anche nei giorni in cui era prevista un'ispezione, al fine di passare il badge nell'apposito lettore all'inizio dell'attività lavorativa. Tale incombenza aggiuntiva determina, oltre all'aumento delle spese di rimborso viaggio a carico dell'amministrazione tutte le volte in cui la sede degli accertamenti ispettivi risulta più vicina alla residenza degli ispettori – nel caso contrario viene comunque rimborsato solo il percorso più breve-, un notevole aggravio per il personale, in gran maggioranza residente a Cagliari, che in questo modo è obbligato a percorrere inutilmente 93 km per raggiungere la sede di lavoro, al solo fine di registrare la presenza nel badge, per poi rimettersi in viaggio ripercorrendo magari a ritroso la medesima strada per poter effettuare l'ispezione. Non si vede quale giovamento possa trarre l'Amministrazione nel sacrificare parte della giornata lavorativa dei propri dipendenti, tra cui numerosi madri e padri lavoratori, in inutili quanto defatiganti viaggi, aumentando la stanchezza degli stessi, lo stress ed il rischio di infortuni su strada. A nulla sono valse le proteste e le ragioni dei lavoratori, che pure risultano i più produttivi della Sardegna e tra i più produttivi d'Italia, avendo finora, la DTL costantemente raggiunto gli obiettivi fissati. L'irremovibile Dirigente non è sembrato neppure turbato dal ritiro della disponibilità all'utilizzo del mezzo proprio da parte della totalità del personale ispettivo, nonostante ciò abbia di fatto paralizzato l'attività ispettiva nella maggioranza del territorio della provincia, irraggiungibile con i mezzi pubblici e a piedi, e notevolmente ridimensionato gli accessi ispettivi, anche a causa dei tempi morti dovuti alla frequenza dei mezzi pubblici, con notevole ricaduta negativa sul servizio offerto agli utenti. Appare evidente che l'operatività degli Uffici, al pari del benessere dei lavoratori, non è ritenuta prioritaria da una gestione insospettabile a qualunque regola. Altro aspetto critico, la cui definizione risulta di particolare urgenza, è la problematica relativa allo straordinario effettuato nelle situazioni in cui la necessità dello stesso risultato è quindi imprevedibile e quindi non vi sia la possibilità di un'autorizzazione preventiva, caso per caso. In tali situazioni, infatti, in assenza di regole, il personale si trova nell'incresciosa situazione di dover inopportuna e sospendere l'attività ispettiva, con grave nocumento dell'efficacia della stessa, o di proseguire rischiando che lo straordinario effettuato non venga riconosciuto perché non preventivamente autorizzato. Per tali motivi è indifferibile un intervento che stabilisca, anche nella DTL di Oristano regole chiare e ragionevoli al fine di garantire sia i lavoratori che gli utenti.

Oristano, 18 Novembre 2011

F.to Il personale Ispettivo